

CARSO (*Viale nel Parco della Rimembranza*).

CARSO (Via privata). *In regione di S. Paolo, tra le vie Monginevro e Montenegro.*

Regione sacra all'Italia per l'ultima grande guerra quivi combattuta, al nord dell'estremità settentrionale dell'Adriatico. Domina l'Istria, dal Tricorno, dal Nanos e dal Nevoso, scendendo fin sopra Trieste, Pinguento e Fiume, e aprendo



Veduta del Carso dal Monte S. Michele

il varco all'Adriatico per Fiume e Trieste e pel goriziano al Friuli e alla vallata del Po. Fatta eccezione della Selva-Piro, dei boschi di Tarnova e Planina intorno al Nanos, alle valli del Timavo Superiore, del Frigido, di Tolmino e di alcune macchie o vallette minori, il resto è una landa desolata, senza terra vegetale, senza acqua, spazzata dal vento boreale e tutta irta di rocce sconnesse e corrose: si divide in tre parti: l'Alto Carso, il Carso propriamente detto, e il Carso istriano. Vedi E. BARBERICH, *La Carsia Giulia nella geografia, nella storia e nell'arte militare*, 1925.

CARTMAN (Strada comunale del). *Nelle frazioni Sassi e Monginevro, oltre la borgata Madonna del Pilone.*

Dal nome di un cascinale ivi esistente.

CARUTTI DOMENICO (Via privata). *In regione Lucento, tra la via Forli e la via Giosuè Borsi.*

Il Barone Domenico Carutti di Cantogno nacque a Cumiana nel 1821.

Fu letterato, poeta, drammaturgo (*Valinda*, che il Pellico lodò), autore di parecchi studi storici, particolarmente intorno alla Casa Savoia nelle origini e nel risorgimento, fra cui *Del Regno di Vittorio Amedeo II* (1856); *Del Regno di Carlo Emanuele III* (1859); *Il Conte Umberto I e il Re Arduino* (2ª ediz., 1884). Fu bibliotecario e conservatore del Medagliere del Re. Ebbe alti incarichi nel governo; fu fedele collaboratore del Cavour. Del 1849 è il suo studio: *Il Piemonte come potenza italiana nel sistema politico europeo*, e *Dei Principi del governo libero*; di lui si ha anche una *Storia della Corte di Savoia durante la Rivoluzione e l'impero francese* (Torino, 1892, in 2 voll.) che è, si può quasi dire, la continuazione della *Storia della diplomazia della Corte di Savoia* (Torino, 1875-1880, in 4 voll.) e poi ancora una *Storia di Pinerolo*; *La Crociata Valdesse del 1848* o la *Maschera di Ferro*, con alcune appendici alla *Storia di Pinerolo* (1894). Morì nel 1909. Si veda sopra il Carutti il contributo di L. LADERCHI, *Sulla vita e sulle opere di Domenico Carutti*, in « Rivista d'Italia », Roma, IV, 1910; le *Memorie di Domenico Carutti* raccolte da PIERO DE DONATO GIANNINI, Napoli, e la *Bibliografia dei suoi scritti* in A. MANNO, *L'opera cinquantenaria della R. Deputazione di Storia patria di Torino*, Torino, 1883, a pagg. 221-224.

CASALBORGONE (Via). *Quarta a destra del corso Casale, oltre il corso Giuseppe Gabetti.*

Comune della provincia di Torino, in pittoresca vallata, a 260 metri d'altitudine, in territorio bagnato dai

torrenti Losa e Leona. Pascoli; cereali, legumi, piselli; frutta, funghi, tartufi, uve. Legna da ardere. Bozzoli. Allevamento del bestiame; produzione di cacio fresco, noto sotto il nome di *rubiole*.

CASALE (Corso). *Alla destra del Po, da Piazza Gran Madre di Dio all'ex barriera di Casale.*

A destra del corso sorge il grande caseggiato costruito un secolo fa del R. Ricovero di Mendicizia che ospita circa 1000 poveri. A sinistra il corso costeggia il Canale Miche-



Canale Monf. - Caserma Carlo Alberto

lotti, che è derivato dal Po a valle del monte Vittorio Emanuele I. Il corso continua col nome di Strada Nazionale Casale.

Città della Provincia di Alessandria, in punto strategico, sulla riva destra del Po; centro del Monferrato. Ha territorio fertile e ben coltivato; sulle colline si producono vini eccellenti (barbera, freisa, grignolino). Anche il riso è coltivato nella parte piana e i foraggi. Abbondanti le frutta. Anche l'industria vi è prospera, specialmente delle macchine agricole, ma particolarmente rinomate sono le industrie della calce e del cemento.

La città possiede bellissimi monumenti. Si veda A. MANNO *Bibliografia di Casale Monferrato*, Torino, 1890.

CASALE (Strada Nazionale di). *Proseguimento del corso Casale.*

CASALIS GOFFREDO (Via). *Ottava a sinistra della via Cibrario.*

Storico piemontese nato in Saluzzo nel 1781, morto nel 1856. Di lui si ha un importante *Dizionario geografico-storico-statistico commerciale dei Regi Stati* (1833-1856), opera magistrale a cui dedicò la miglior parte della sua vita.

CASANA SEVERINO (Via da aprire). *Tra la via a giorno del riformatorio F. Aporti e la via Onorato Vighiani, parallela e ponente di via Arnaldo da Brescia.*

Barone, ingegnere, nativo di Torino (1842); fu ministro della guerra dal 29 dicembre 1907 al 4 aprile 1909 (primo ministro della guerra borghese, in Italia); Senatore dal 1898. Morì nel 1912.

CASAPINTA (Via privata). *Parallela e sotto di via Verolengo, tra le vie Borgaro e Assisi.*

Comune della provincia di Vercelli. Sua frazione è Campalvaro.

CASCINETTE (Strada vicinale delle). *E nella frazione Abbazia di Stura oltre il Regio Parco.*

Da un gruppo di piccole casine alle quali conduce.

CASCINOTTO (Strada consortile del). *In frazione Bertoulla oltre il Regio Parco.*

Dal nome di un cascinale ivi esistente.